

CONFINDUSTRIA DIGITALE

«Fermate la tassa sui telefonini»

Confindustria Digitale vuole ricorrere contro il decreto firmato dal ministro della Cultura Franceschini che adegua i compensi da copia privata (la cosiddetta «tassa sui telefonini») ai parametri europei. Secondo il presidente **Elio Catania** è un aumento: «ingiustificato» che non tiene conto dell'evoluzione delle tecnologie e delle mutate abitudini di utilizzo da parte dei consumatori. Per Confindustria Cultura Italia quello di confindustria è «falsa rappresentazione» quella che vede l'equo compenso come una tassa sull'innovazione e nemica dei giovani consumatori di tecnologie digitali. «Polillo cita i casi di Svezia, Francia e Olanda per sottolineare che l'aumento dei prelievi su smartphone e tablet non ha frenato lo sviluppo del mercato dei dispositivi digitali e portatili».

